



QUESTIONS & ANSWERS

**WEBINAR PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE
MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
VIRUS COVID-19 NEI CANTIERI EDILI DEL 7 MAGGIO 2020 – SCUOLA
COSTRUZIONI VICENZA ANDREA PALLADIO**

Scuola Costruzioni Vicenza Andrea Palladio | Formazione, Sicurezza per l'edilizia del futuro

Viale Cricoli, 57 - 36100 Vicenza – Tel. 0444-544395 Fax 0444-327612

Cod. Fisc. 80014470241 - P. Iva 02411370246

info@centroedilevicenza.it - www.centroedilepalladio.it



SISTEMA COSTRUZIONI VICENZA

www.sistema-costruzioni-vicenza.it



Domanda: la sanificazione della mensa, delle pulsantiere, degli attrezzi e delle zone comuni (wc, spogliatoio) non è un costo della sicurezza legato all'interferenza, visto l'utilizzo condiviso da parte di più ditte?

Risposta: questi sono maggiori costi legati all'emergenza Covid-19, non costi sicurezza.

Domanda: è consentito l'utilizzo di mascherine chirurgiche da parte dei lavoratori o si devono utilizzare solamente le mascherine certificate FFP2 o FFP3?

Risposta: è consentito l'utilizzo delle mascherine chirurgiche a 3 veli, purchè certificate. Allo stato attuale, tra l'altro, sono le più leggere e pratiche da indossare, in particolar modo durante le attività di cantiere. Le mascherine chirurgiche proteggono gli altri soggetti dall'emissione di gas e fluidi da parte del soggetto utilizzatore. Fondamentale è che nello stesso ambiente di lavoro si utilizzino esclusivamente le mascherine chirurgiche. Se l'impresa dota i propri dipendenti di mascherine chirurgiche, deve mettere a disposizione alcune mascherine chirurgiche per chi entra in cantiere e vietare l'ingresso in cantiere di soggetti dotati di altri filtri facciali (soprattutto se dotati di valvola).

Domanda: come si può attestare l'esecuzione da parte del Datore di lavoro di queste operazioni di prevenzione? Si istituisce un agenda/verbale di controllo? Ci deve essere documentazione sottoscritta dai lavoratori?

Risposta: è necessario predisporre una serie di moduli che vanno compilati tanto dal Datore di lavoro quanto dai lavoratori. Sul sito della Scuola Costruzioni Vicenza si può trovare la modulistica necessaria, che va poi adattata alla singola azienda e alle specifiche esigenze.

Domanda: bisogna anche proteggere gli occhi?

Risposta: è necessario, come in qualsiasi attività al di fuori dell'ambito lavorativo, non toccarsi o strofinarsi gli occhi e le orecchie se non si sono prima igienizzate le mani. La protezione con schermi o occhiali degli occhi è assolutamente consigliata.

Domanda: e quindi li paga il committente direttamente? dopo aver pagato un professionista CSE per definire delle procedure di sicurezza che si rifiuta di definire quanto necessario per ridurre il rischio? Con che competenze il committente può valutare questi costi?

Risposta: bisogna fare una distinzione, perché questa emergenza richiama dei protocolli cui attenersi, chiamando in causa vari soggetti, ma non si parla di quali competenze bisogna acquisire per essere preparati a valutare.





Domanda: si devono obbligatoriamente prevedere due servizi igienici distinti?

Risposta: corretto. Nel caso di utilizzo da parte di soggetti esterni (compresi visitatori, fornitori, tecnici, lavoratori autonomi, altre ditte) va obbligatoriamente previsto un wc distinto e dedicato.

Domanda: c'è un numero massimo di persone che possono viaggiare insieme in furgone? Possono cinque lavoratori recarsi in cantiere utilizzando lo stesso mezzo?

Risposta: possono salire quante persone sono autorizzate a libretto, purché dotate di mascherina (se chirurgica, tutte chirurgiche) e guanti o igienizzazione delle mani.

Domanda: ogni ditta deve avere un responsabile che misura la febbre ai propri lavoratori. deve poi comunicare al committente e soprattutto al cse (al quale tocca l'obbligo di verificare il rispetto del protocollo) mediante autocertificazione che ha effettuato la misurazione della febbre?

Risposta: Si annota giorno e ora di rilevazione su apposito registro. Si dichiara che la temperatura è inferiore ai 37,5 gradi. Non è necessario indicare con precisione la temperatura rilevata. Se la temperatura supera i 37,5 gradi scatta la procedura di isolamento da protocollo e si compila un modulo apposito.

Domanda: cantiere in fase di ultimazione e presenza di soli lavoratori autonomi a completamento delle finiture. Chi misura la temperatura? Quali sono le responsabilità del CSE?

Risposta: questo è un caso che richiederebbe la presenza di un responsabile, con gli ovi costi. Altra indicazione è quella che ogni lavoratore autonomo compili apposito modulo, assumendosi la responsabilità tramite autodichiarazione.

Domanda: In caso di impossibilità di rispetto della distanza di sicurezza di 1 metro tra i lavoratori, il CSE deve prescrivere obbligatoriamente l'utilizzo di mascherine FFP2, in sostituzione di quelle chirurgiche?

Risposta: No. È consentito l'utilizzo di mascherine chirurgiche, purché in via esclusiva.

Domanda: la sanificazione, se fatta con il materiale idoneo, può essere fatta anche dall'addetta alle pulizie?

Risposta: altra questione dubbia. Ditta specializzata con adeguato codice Ateco, certificazione della sanificazione, dipendente dell'azienda previa formazione. Si attendono chiarimenti.





Domanda: in una ristrutturazione di un appartamento al 4 piano di un fabbricato in centro storico, dove non vi è la presenza di aree esterne private adeguate all'installazione di un wc chimico o allacciato alla fognatura e non vi è la possibilità di utilizzare quello dell'appartamento, come ci dobbiamo comportare?

Risposta: Bisognerebbe dotarsi di un bagno chimico portatile, tipo quelli nautici.

Domanda: Quali sono i costi che ragionevolmente possiamo chiedere ci vengano riconosciuti? Grazie

Risposta: a riguardo pubblicheremo i risultati dell'indagine tra imprese che stanno effettuando le associazioni di categoria.

Domanda: personalmente ritengo sia davvero difficile, se non addirittura impossibile fornire un wc ad uso esclusivo dei fornitori o personale esterno alla ditta in ogni cantiere. Come possiamo fare per non contravvenire al protocollo?

Risposta: attualmente non ci sono risposte adeguate. Tra l'altro non si può fare affidamento su locali pubblici. È un grosso problema, anche per la difficoltà di reperimento di wc in questo periodo. Nell'attesa del reperimento bisogna segnalare il divieto di utilizzo per tali soggetti.

Domanda: cosa è previsto per il ponteggio? A seguito dell'uso promiscuo dello stesso si deve procedere alla sua sanificazione? con quale frequenza? i costi per la sua sanificazione possono essere aggiunti come costi della sicurezza?

Risposta: la sanificazione va prevista nei locali di uso comune, baracche, wc, mense. Se si dovesse sanificare il ponteggio, per lo stesso motivo, bisognerebbe sanificare la platea, il muro che si sta costruendo e quanto altro. Il ponteggio è un apprestamento per la sicurezza.

Domanda: nel caso si verificasse, in un cantiere dove hanno lavorato più lavoratori, un caso COVID-19, è prevista una procedura "Post contagio"? L'organo di controllo potrebbe prescrivere la quarantena per quei lavoratori che nei 14 giorni prima hanno avuto contatti con il lavoratore ammalato?

Risposta: attendiamo chiarimenti in merito, anche se verosimilmente si potrebbero applicare le procedure previste dai protocolli sanitari.

Domanda: ritengo che il protocollo dovrebbe essere rivisto per adattarlo ai piccoli cantieri, magari con delle "deroghe", sempre nel rispetto comunque dell'anticontagio. Mi riferisco quindi al fatto di impedire l'uso del wc da parte dei fornitori, difficile per un piccolo cantiere.

Risposta: Corretto. I protocolli sono in continuo aggiornamento. Queste istanze sono state segnalate.

Scuola Costruzioni Vicenza Andrea Palladio | Formazione, Sicurezza per l'edilizia del futuro

Viale Cricoli, 57 - 36100 Vicenza – Tel. 0444-544395 Fax 0444-327612

Cod.Fisc.80014470241 - P. Iva 02411370246

info@centroedilevicenza.it - www.centroedilepalladio.it



SISTEMA COSTRUZIONI VICENZA

www.sistema-costruzioni-vicenza.it



Domanda: a fronte di tutto ciò, quali sono le conseguenze, civili e penali, del datore di lavoro se dovesse esserci un caso COVID in cantiere e constatata qualche, anche piccola, incongruenza rispetto al presente protocollo?

Risposta: Anche su questo c'è dibattito in atto sui tavoli. Speriamo a breve aver elementi di certezza. La richiesta delle organizzazioni è che Covid non sia infortunio e non sia penale. Allo stato attuale, preso in carico dall'INAIL, la contrazione di contagio Covid è assoggettato a infortunio sul lavoro.

Domanda: in un cantiere in fase di completamento dove operano lavoratori autonomi o ditte con un paio di lavoratori per le finiture, senza problematiche di fornitori esterni, possiamo evitare l'obbligo del secondo wc

Risposta: solamente nel caso in cui i lavoratori siano sottoposti al rispetto delle stesse procedure e ci sia un responsabile nominato.

Domanda: guanti in cantiere, per proteggersi dal contatto con le superfici (ponteggi, scale, ecc). I normali guanti da cantiere sono sufficienti? o si devono abbinare guanti di lattice sotto e sopra guanti comuni?

Risposta: Sì. sono sufficienti. purché con gli stessi guanti non ci si strofini gli occhi o deterga il sudore. Gel igienizzante sempre in tasca.

Domanda: È comunque previsto dai decreti e protocolli l'ambito penale a seguito della non osservanza delle regole prescrittive?

Risposta: Fino a che non sarà chiarito che Covid non equivale a infortunio sul lavoro, valgono le medesime procedure.

Domanda: E per quanto riguarda le mascherine in tessuto lavabili? equivalgono alle chirurgiche?

Risposta: se certificate come dispositivo di protezione, possono essere utilizzate.

